IL SECOLO XIX 9 marzo 1997

IL PONENTE CHE CAMBIA

Inaugurato ieri nell’area Pianacci il nuovo complesso comunale

Ecco la città dello sport

##### Un quartiere alla riscossa

Campi da bocce, pallavolo e basket, pista di atletica e pattinaggio, circolo ricreativo con bar e sala giochi.

Un'opera costata tre miliardi e costruita dallo Iacp

“Basta con i pregiudizi, basta etichette e luoghi comuni. II Cep di Prà non chiamatelo più Cep, la gente è cambiata, il quartiere è cambiato».

E’ un ritornello animato da grande convinzione e voglia di riscatto quello che passa di bocca in bocca fra gli abitanti del quartiere arroccato sulla collina dell’estremo ponete genovese.

L'anima della ribel­lione vera e propria che ieri mattina ha visto inau­gurato dal sindaco Adriano Sansa il suo simbolo: l'area Pianacci, un centro polisportivo a terrazze di 16 mila metri quadri, dalla storia travagliata che attraversa tutte le giunte degli ultimi quindici anni e che ieri è arrivata all'epilogo con il rituale taglio del nastro.

Costruita dallo Iacp e pagata con tre miliardi di lire comunali, l'area presenta campi da bocce al coperto e non, un campo regolamentare di palla­volo e basket, piste di atletica e pattinaggio oltre che un circolo ricreativo su due piani con bar e sale giochi e stanze per riunioni.

II tutto, immerso in splendide terrazze di prato inglese con panchine fatte della plastica raccolta nel quartiere e riciclata dal consorzio Replastic, verrà dato in gestione dal servizio Sport del Comune al consorzio di società sportive (Consorzio Pianacci, formato da Hp patti­naggio Voltri, bocciofila Pianacci e Gruppo sporti­vo Stella Polare, e presieduto dal farmacista Carlo Besana).

«Un consorzio dove la donna, casalinga o giocatrice di bocce, è in maggioranza»: Gianna Da­pelo, da sempre sulle barricate in circoscrizione e nel quartiere, è raggiante.

«I primi a utilizzare l'a­rea saranno gli alunni delle scuole della zona - an­nuncia Besana - che avranno accesso al centro sportivo tre giorni la settimana».

«E' una struttura da fare invidia», sorride con orgoglio Aleandro Longhi, assessore all'edilizia pubblica.

«Una scelta di giustizia» dice Sansa, ri­cordando ai vertici dello Iacp presenti che 50 can­tieri, per un totale di 50 miliardi di interventi alle strutture dell'edilizia popolare, previsti per l'au­tunno, dovranno partire senza altri ritardi.

«Que­sto è uno dei posti più belli di Genova - mentre parla il Sindaco, il colpo d'occhio che si gode dall'area Pianacci mozza il fiato con il sole che fa bril­lare la riviera di Ponente - questo centro di aggre­gazione diventerà la piazza del paese dove trascorrere il tempo libero».

Graziano Cetara